

Con Decreto del Direttore Generale per lo Spettacolo del 6 maggio 2013, sentita la Commissione Consultiva per la Danza e richiesto il parere della Conferenza delle Regioni, dell'Unione delle Province Italiane (UPI) e dell'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI), lo stanziamento FUS 2013 per le attività di danza, pari complessivamente a 10.271.640,09 Euro, è ripartito tra i vari settori secondo lo schema in Tabella 4.

Tabella 4 FUS - Attività di danza: ripartizione dello stanziamento per l'anno 2013 per sotto-settore

Sotto-settore	Stanziamento (€)
Compagnie di danza	4.780.000,00
Organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico	1.475.000,00
Esercizio teatrale	102.000,00
Accademia Nazionale di Danza	200.000,00
Fondazione dell'Accademia Nazionale di Danza	30.000,00
Promozione della danza e perfezionamento professionale	1.870.000,00
Rassegne e festival	1.550.000,00
Progetti speciali	11.000,00
Attività all'estero	150.924,09
La Biennale di Venezia - Danza	102.716,00
Totale	10.271.640,09

Fonte: Decreto del Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo 6 maggio 2013

Il 46,53% dello stanziato è destinato al sotto-settore "Compagnie di danza", il 18,21% al sotto-settore "Promozione della danza e perfezionamento professionale", mentre circa il 15% rispettivamente ai sotto-settori "Organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico" e "Rassegne e festival".

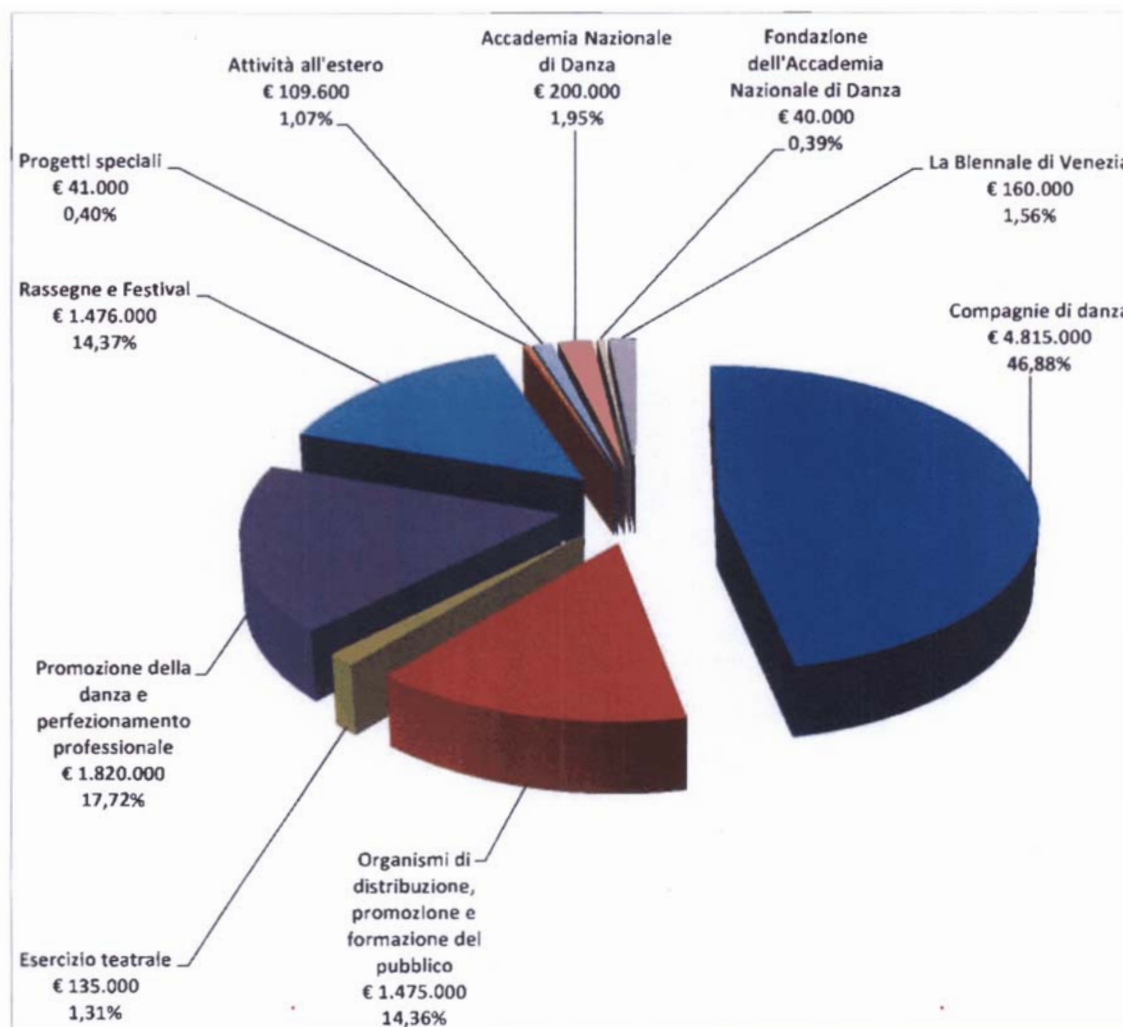
Sono 272 le istanze di contributo FUS 2013 per attività di danza complessivamente pervenute, in aumento rispetto agli anni precedenti (256 per il 2012 e 247 per il 2011).

Sentito il parere della Commissione Consultiva per la Danza e acquisiti, ove pervenuti, i pareri espressi dalle Regioni, con Decreto del Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo del 5 luglio 2013, sono assegnati i contributi per l'effettuazione di attività di danza nel 2013, a gravare sul capitolo 6624 del Bilancio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - esercizio finanziario 2013.

L'importo assegnato è pari a 10.271.600,00 Euro, con un residuo di stanziamento di entità irrilevante (40 Euro circa).

Dei 10.271.600,00 Euro assegnati per il 2013, il 46,88% è destinato al sotto-settore "Compagnie di danza", il 17,72% al sotto-settore "Promozione della danza e perfezionamento professionale" e circa il 14,35% rispettivamente ai sotto-settori "Organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico" e "Rassegne e festival" (Figura 2).

Figura 2 FUS - Attività di danza: ripartizione del contributo assegnato per sotto-settore (2013)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Per il 2013 sono assegnati 187 contributi (Tabella 5). Rispetto all'anno precedente, è di poco aumentato l'importo assegnato (+0,04%) ed è maggiore il numero delle assegnazioni (6 in più).

Tabella 5 FUS - Attività di danza: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per sotto-settore (2013 e 2012)

Sotto-settore	Numero contr. 2013	Numero contr. 2012	Contributo 2013 (€)	Contributo 2012 (€)	Variazione contributo 2013/2012 (%)	Contributo medio 2013 (€)	Contributo medio 2012 (€)	Variazione contr. medio 2013/2012 (%)
Compagnie di danza	70	67	4.815.000	4.819.000	-0,08	68.786	71.925	-4,37
Organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico	14	14	1.475.000	1.448.000	1,86	105.357	103.429	1,86
Esercizio teatrale	4	2	135.000	82.000	64,63	33.750	41.000	-17,68
Promozione della danza e perfezionamento professionale	35	35	1.820.000	1.908.000	-4,61	52.000	54.514	-4,61
Rassegne e Festival	38	35	1.476.000	1.418.000	4,09	38.842	40.514	-4,13
Progetti speciali	2	2	41.000	91.000	-54,95	20.500	45.500	-54,95
Attività all'estero	21	23	109.600	148.600	-26,24	5.219	6.461	-19,22
Accademia Nazionale di Danza	1	1	200.000	220.000	-9,09			
Fondazione dell'Accademia Nazionale di Danza	1	1	40.000	30.000	33,33			
La Biennale di Venezia	1	1	160.000	102.866	55,54			
Totale	187	181	10.271.600	10.267.466	0,04	54.928	56.726	-3,17

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Rispetto al 2012, il numero dei contributi assegnati è diminuito per il sotto-settore "Attività all'estero" (2 in meno), mentre è aumentato per i sotto-settori "Compagnie di danza" (3 in più), "Esercizio teatrale" (2 in più) e "Rassegne e Festival" (3 in più).

Rispetto all'anno precedente, le riduzioni maggiori dell'importo assegnato si registrano per i Progetti speciali (-54,95%) e per l'attività all'estero (-26,24%), mentre l'aumento maggiore si registra per il sotto-settore "Esercizio teatrale" (+64,63%).

È diminuito l'importo per l'Accademia Nazionale di Danza (da 220 a 200 mila Euro, -9% circa rispetto al 2012), mentre sono aumentati quello per la Fondazione dell'Accademia Nazionale di Danza (da 30 mila a 40 mila Euro) e quello per la Fondazione La Biennale di Venezia (da 102.866 a 160.000 Euro, +55,54%). A questi 3 soggetti vanno complessivamente 400.000 Euro (+13,36% rispetto al 2012).

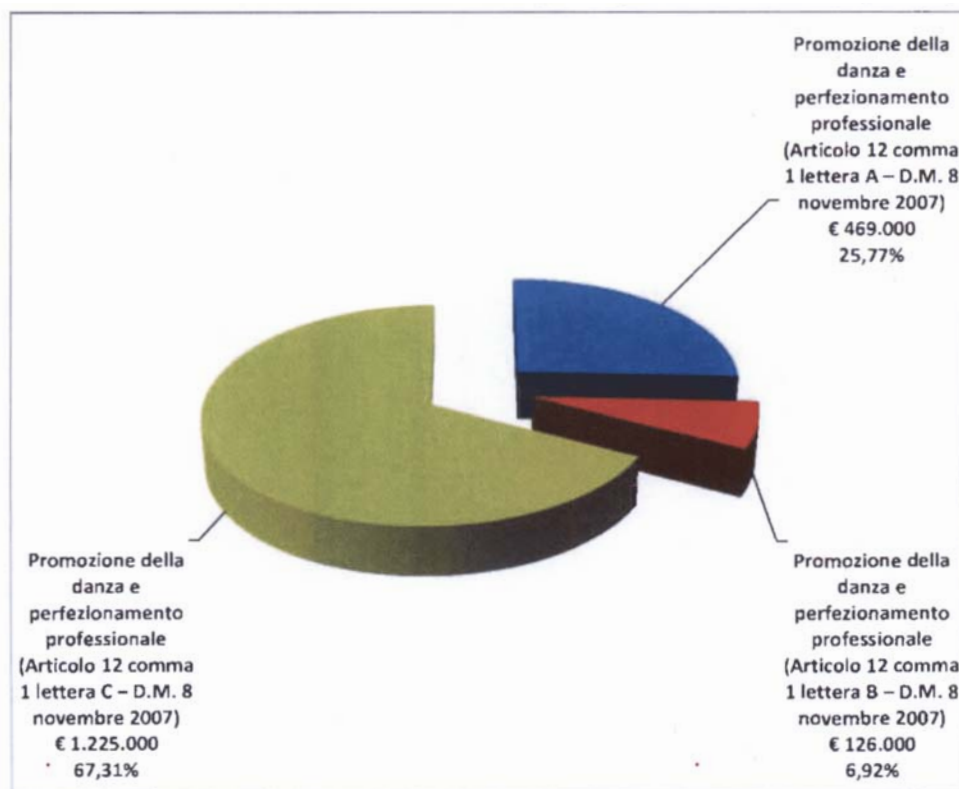
Il contributo medio è maggiore di 100 mila Euro per il sotto-settore "Organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico" (105.357 Euro), mentre è minore di 10 mila Euro (5.219) per il sotto-settore "Attività all'estero". Rispetto al 2012, il contributo medio è aumentato per il sotto-settore "Organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico" (+1,86%), mentre è diminuito per tutti gli altri sotto-settori.

Per il 2013 l'importo più alto, pari a 700.000 Euro, è assegnato alla Fondazione Nazionale della Danza - Compagnia Aterballetto di Reggio Emilia (sotto-settore "Compagnie di danza"). Importi maggiori di 400 mila Euro vanno rispettivamente anche alla società "Balletto di Roma - Consorzio Nazionale del Balletto" (sotto-settore "Compagnie di danza") e alla Fondazione Teatro Nuovo per la Danza di Torino (sotto-settore "Promozione della danza e perfezionamento professionale").

Il contributo più basso assegnato è di 900 Euro, per attività di danza all'estero.

Per il sotto-settore "Promozione danza e perfezionamento professionale", il contributo assegnato per il 2013 è ripartito tra i comparti di cui all'art. 12 del D.M. 8 novembre 2007 secondo lo schema in Figura 3.

Figura 3 FUS - Attività di danza - Promozione danza e perfezionamento professionale: ripartizione del contributo assegnato per sotto-settore (2013)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Un contributo di 1.225.000 Euro, circa il 67% del totale assegnato per la promozione della danza e il perfezionamento professionale, è assegnato sulla base dell'articolo 12, comma 1, lettera C - D.M. 8. novembre 2007: 450.000 Euro vanno alla Fondazione Teatro Nuovo per la Danza di Torino e più di 200 mila Euro rispettivamente anche all'Associazione European Choreographic Organisation - ECO Italia di Roma e alla Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura di Roma.

Per i 2 Progetti speciali sono assegnati 41 mila Euro (nel 2012 per 2 Progetti speciali sono stati assegnati 91 mila Euro): 11 mila Euro a un progetto speciale multidisciplinare relativo alle zone sismiche del Comune dell'Aquila, presentato dall'Amministrazione e denominato "Cantieri dell'Immaginario", e 30 mila Euro per il progetto "Equilibrio". L'Amministrazione ha trasferito l'istanza presentata dalla "Fondazione Musica per Roma" relativa al progetto "Equilibrio" dall'articolo 13 "contributo per rassegne e festival" all'articolo 14 "contributo per progetti speciali" del D.M. 20 novembre 2007.

Sono 19 le prime istanze accolte per attività di danza 2013, alle quali è destinato un contributo di 230.000,00 Euro (Tabella 6).

Tabella 6 FUS - Attività di danza - prime istanze: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per sotto-settore (2013)

Sotto-settore	Numero contributi	Contributo (€)
Art. 8 - Compagnie di Danza	6	59.000
Art. 10 - Esercizio Teatrale	2	30.000
Articolo 12 comma 1 lettera A - Promozione della Danza e perfezionamento professionale	4	33.000
Art. 13 - Rassegne e Festival	5	67.000
Art. 14 - Progetti speciali*	2	41.000
Totale	19	230.000

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

*I progetti speciali non possono essere reiterati.

4.2.2 La distribuzione territoriale del contributo assegnato

La ripartizione del contributo FUS 2013 assegnato per regione permette di valutare la distribuzione territoriale delle risorse destinate alle attività di danza.

I soggetti del Lazio ricevono il numero più alto di contributi e l'importo maggiore: 44 contributi e 2.756.000 Euro (Tabella 7).

Tabella 7 FUS – Attività di danza: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione* (2013)

Regione	Numero contributi	Contributo (€)
Abruzzo	5	70.100
Basilicata	1	16.000
Campania	8	320.700
Emilia-Romagna	23	1.604.000
Friuli-Venezia Giulia	4	172.000
Lazio	44	2.756.000
Liguria	2	46.000
Lombardia	13	500.000
Marche	2	230.000
Piemonte	13	1.049.800
Puglia	5	256.000
Sardegna	9	331.000
Sicilia	7	322.000
Toscana	27	1.236.000
Trentino-Alto Adige	4	303.000
Umbria	6	223.000
Valle d'Aosta	1	10.000
Veneto	13	826.000
Totale	187	10.271.600

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

*La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari.

Più di 20 contributi sono destinati rispettivamente anche ai soggetti di Toscana (27) e Emilia-Romagna (23), mentre meno di 5 rispettivamente a quelli di Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta.

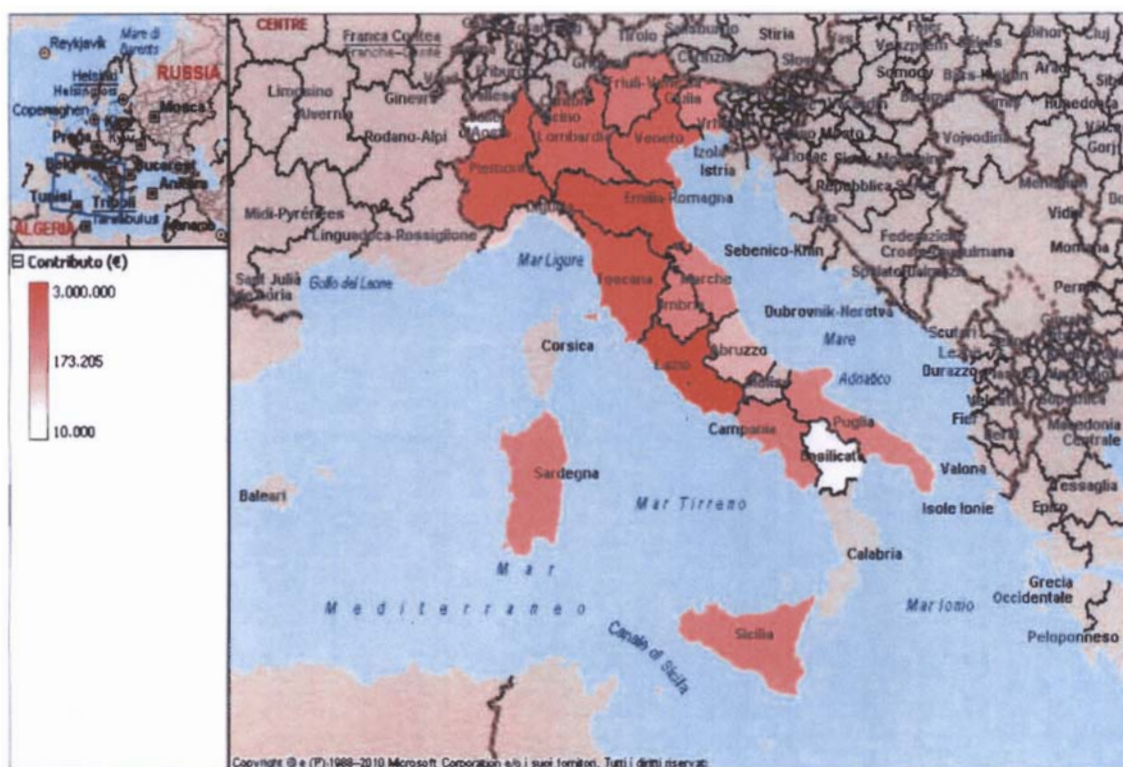
Un importo maggiore di un milione di Euro è assegnato rispettivamente ai beneficiari di Emilia-Romagna (1.604.000 Euro, dei quali 700.000 alla Fondazione Nazionale della Danza - Compagnia Aterballetto di Reggio Emilia), Piemonte (1.049.800 Euro, dei quali 450.000 alla Fondazione Teatro Nuovo per la Danza di Torino) e Toscana (1.236.000 Euro).

Meno di 20 mila Euro vanno rispettivamente all'unico beneficiario della Basilicata (16.000 Euro) e all'unico beneficiario della Valle d'Aosta (10.000 Euro).

Sono 2 le regioni in cui non si registra la presenza di soggetti beneficiari di un contributo FUS 2013 per le attività di danza: il Molise e la Calabria. Le regioni senza beneficiari di contributo FUS 2012 sono la Valle d'Aosta, il Molise e la Calabria.

In Figura 4 è presente la rappresentazione cartografica della ripartizione per regione del contributo FUS 2013 assegnato in favore delle attività di danza.

Figura 4 FUS - Attività di danza: ripartizione del contributo assegnato per regione* (2013)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

*La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari.

Le Regioni non hanno fatto pervenire alla Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo gli elenchi dei soggetti territoriali sostenuti finanziariamente con il relativo importo, come richiesto all'art. 4, comma 8, del D.M. 8 novembre 2007. Alcune Regioni, inoltre, non hanno neanche espresso il parere qualitativo di cui al comma 4 dell'art. 5 del suddetto decreto.

PAGINA BIANCA

5. Il Fondo Unico per lo Spettacolo per le attività teatrali di prosa

PAGINA BIANCA

Indice

5.1 La normativa vigente e i criteri di assegnazione	109
5.2 Il contributo FUS per le attività teatrali di prosa	117
5.2.1 Il contributo stanziato e il contributo assegnato	117
5.2.2 La distribuzione territoriale del contributo assegnato	127

Indice delle tabelle

Tabella 1 Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione dei contributi per attività teatrali di prosa (2013)	110
Tabella 2 Criteri per la determinazione della base quantitativa dei contributi per attività teatrali di prosa (2013)	112
Tabella 3 Criteri per la determinazione della valutazione qualitativa dei contributi per attività teatrali di prosa (2013)	115
Tabella 4 FUS - Attività teatrali di prosa: ripartizione dello stanziamento per l'anno 2013 per sotto-settore	119
Tabella 5 FUS - Attività teatrali di prosa: ripartizione del numero di istanze presentate e del numero di istanze accolte per sotto-settore (2013)	120
Tabella 6 FUS - Attività teatrali di prosa: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per sotto-settore (2013 e 2012)	122
Tabella 7 FUS - Attività teatrali di prosa: contributo assegnato per Progetti speciali disposti dall'Amministrazione (2013)	124
Tabella 8 FUS - Attività teatrali di prosa: contributo assegnato per Progetti speciali ad istanza di parte (2013)	124
Tabella 9 FUS - Attività teatrali di prosa - prime istanze: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per sotto-settore (2013)	125
Tabella 10 FUS - Attività teatrali di prosa: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per regione (2013)	127

Indice delle figure

Figura 1 FUS - Attività teatrali di prosa: andamento dello stanziamento (Euro a prezzi correnti e costanti) (2006-2013)	117
Figura 2 FUS - Attività teatrali di prosa: ripartizione del contributo assegnato per sotto-settore (2013)	121
Figura 3 FUS - Attività teatrali di prosa: ripartizione del contributo assegnato per regione (2013)	128

PAGINA BIANCA

5.1 La normativa vigente e i criteri di assegnazione

Per l'assegnazione dei contributi alla prosa nel 2013, come nel triennio precedente, è stato applicato il Decreto Ministeriale 12 novembre 2007 (modificato dal Decreto Ministeriale 3 agosto 2010) che definisce criteri e modalità di erogazione dei contributi FUS in favore delle attività teatrali di prosa.

Il decreto è suddiviso in 23 articoli:

- a) nella prima parte (articoli 1-7) si fa riferimento ai criteri qualitativi e quantitativi per accedere al finanziamento, i termini di presentazione della domanda e la decadenza del contributo;
- b) nella parte centrale (articoli 8-21) vengono elencati i vari sotto-settori che compongono le attività teatrali e le caratteristiche attraverso le quali i soggetti possono accedere al contributo statale;
- c) negli articoli 22 e 23 sono descritte le disposizioni finali e indicati i tempi di entrata in vigore del decreto e di alcuni commi.

Il suddetto Decreto Ministeriale, per selezionare i progetti presentati, prevede una valutazione quantitativa, basata su parametri di costo, e qualitativa sulla validità artistica.

La Commissione Consultiva per il Teatro tiene conto dei criteri di cui all'articolo 5 del citato decreto.

Il contributo ministeriale è concesso per finanziare le rappresentazioni teatrali accessibili con l'acquisto del biglietto di ingresso, ad eccezione del comparto del Teatro di figura; infatti per questa tipologia di spettacoli la sovvenzione statale è prevista anche in caso di ingresso gratuito.

Si deve inoltre tenere presente che il contributo non può eccedere il pareggio tra entrate ed uscite dei preventivi e consuntivi del soggetto beneficiario.

La tabella che segue indica le voci di costo prese in considerazione per la valutazione quantitativa, in funzione della tipologia di attività (produzione, distribuzione, esercizio, promozione e festival), e i criteri adottati dalla Commissione nell'esprimere il parere sulla qualità⁹ delle iniziative.

⁹Il parere della Commissione Consultiva sull'aspetto qualitativo di ogni richiesta di sovvenzione può determinare la variazione in aumento fino a tre volte o la diminuzione della base quantitativa determinata in via amministrativa. Una valutazione qualitativa negativa azzerava la base quantitativa determinando il rigetto della domanda di contributo per carenza qualitativa del progetto presentato.

Tabella 1 Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione dei contributi per attività teatrali di prosa (2013)

Settore	Parametro quantitativo	Parametro qualitativo
Teatri stabili	I costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali, complessivamente versati dall'organismo teatrale presso qualsiasi ente pubblico competente, calcolati sulle retribuzioni o i compensi corrisposti al personale artistico e tecnico.	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilità pluriennale e regolarità gestionale-amministrativa dell'organismo • Direzione artistica o organizzativa
Imprese di produzione	I costi presi in considerazione sono quelli concernenti gli organismi teatrali ospitati, operanti nel settore della prosa, con riferimento ai compensi corrisposti, e quelli concernenti la promozione, la pubblicità e la gestione delle sale, con esclusione di quelli del personale dipendente.	<ul style="list-style-type: none"> • Identità e continuità del nucleo artistico ed organizzativo • Spazio riservato al repertorio contemporaneo, con particolare riferimento a quello italiano e di Paesi dell'UE, ed alla committenza di testi originali
Teatro di figura	I costi riguardano la gestione della sala per attività continuativa o stagionale; si considerano, inoltre, i costi di promozione del pubblico e di pubblicità.	<ul style="list-style-type: none"> • Periodo di impiego degli scritturati in rapporto ai compensi da corrispondere • Il carattere di stanzialità, per le attività stabili, e la tipologia del decentramento territoriale, per le attività di giro
Promozione e formazione del pubblico	I costi valutabili sono quelli riferiti alle spese artistiche, con esclusione delle spese generali.	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione delle arti sceniche e processi innovativi nell'ambito della produzione • Creazione di rapporti con le scuole e le università, compresi momenti di informazione e preparazione all'evento, idonei a favorire lo sviluppo della cultura teatrale
Esercizio teatrale	I costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali e le spese per l'ospitalità, la pubblicità e la promozione.	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione con il patrimonio storico ed architettonico
Promozione teatrale, perfezionamento professionale e artisti di strada	I costi valutabili sono quelli artistici ed organizzativi.	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo del progetto, con riferimento alle sue finalità sociali • Rapporto consolidato con enti locali e istituzioni culturali • Formazione e sostegno alle nuove istanze artistiche • Impiego di giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni
Rassegne e festival	I costi presi in considerazione sono quelli concernenti i viaggi ed i trasporti.	<ul style="list-style-type: none"> • Qualificata attività di documentazione e di diffusione, anche editoriale, dell'attività teatrale • Rapporto fra entrate di bilancio ed intervento statale
Progetti speciali		
Estero		

Fonte: Decreto Ministeriale 12 novembre 2007

Il termine per la presentazione delle varie tipologie di domande è fissato al 31 gennaio dell'anno per il quale si chiede il finanziamento, come previsto dal Decreto Ministeriale 3 agosto 2010.

Requisito obbligatorio per accedere alla sovvenzione ministeriale è l'aver svolto attività teatrale da almeno tre anni.

Per i soggetti già finanziati negli anni precedenti, la domanda di contributo può essere sottoposta al parere della Commissione, a condizione che sia stato presentato il rendiconto artistico e finanziario relativo al penultimo anno antecedente quello cui si riferisce la domanda.

Relativamente al triennio precedente a quello per il quale è richiesto il contributo, la Commissione valuta i seguenti elementi:

- i progetti artistici realizzati e l'andamento del numero degli spettatori paganti registrati;
- la capacità imprenditoriale di reperire risorse da parte di soggetti privati o di enti territoriali.

In base all'art. 3, comma 4, del Decreto Ministeriale 12 novembre 2007, il Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo stabilisce annualmente le percentuali ed i massimali economici delle voci di costo ammissibili, tenuto conto delle risorse disponibili e dell'entità delle domande complessivamente presentate.

Nella Tabella 2 sono indicati i parametri quantitativi utilizzati per la determinazione dei contributi nel 2012.

Tabella 2 Criteri per la determinazione della base quantitativa dei contributi per attività teatrali di prosa (2013)

Settore	Costi valutabili	Percentuali e massimali di incidenza dei costi
Teatri stabili	Oneri sociali	100% (60% per gli stabili privati che programmano commedia musicale; 100% per gli stabili di innovazione - infanzia e gioventù)
	Costi di ospitalità nel limite massimo dei costi concernenti gli oneri	20% per gli stabili pubblici e sperimentali, 45% per gli stabili privati, 10% per gli stabili di commedia musicale e per la gioventù
Produzione		100% (art. 12)
	Oneri sociali	110% (art. 12 co. 3)
		50% (art. 12 co. 5)
	Attività di studio e ricerca	50% (art. 12 co. 5)
Teatro di figura	Oneri sociali	40%
	Costi di promozione	10%
	Costi di ospitalità e gestione sala	10%
Circuitazione	Costi compagnie	15%
	Costi promozione e formazione	40%
	Costi pubblicità	10%
	Costi gestione sala	5%
Esercizio	Costi gestione sala (attività continuativa)	16%
	Costi gestione sala (attività stagionale)	8%
	Costi di promozione del pubblico e costi di pubblicità	15%
Promozione	Costi artistici (con esclusione delle spese generali)	25% (15% per il teatro di strada)
Rassegne e festival	Costi di ospitalità	10%
	Costi di produzione	5%
	Costi di pubblicità	25%
	Costi di promozione	25%
Progetti speciali	Costi artistici ed organizzativi	30%
Attività all'estero	Viaggi e trasporti	1/3

Fonte: Decreto del Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo 22 febbraio 2013